

## MUSEO DELLA CATTEDRALE

### STATUTO

#### 1.

E' istituito nella Diocesi di Piacenza-Bobbio il MUSEO DELLA CATTEDRALE, in conformità alle indicazioni generali dell'Autorità ecclesiastica in materia, in particolare a quelle espresse nella lettera circolare della S. Congregazione del Concilio in data 24 maggio 1939 (AAS, 1939, pp. 266 e s.) e nelle NORME PER LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELLA CHIESA IN ITALIA della Conferenza Episcopale Italiana del 14 giugno 1974.

#### 2.

Le finalità del Museo della Cattedrale vengono così formulate:

- a) il Museo è il luogo naturale di custodia del Tesoro del Duomo, comprendente l'oreficeria, i manoscritti più insigni, suppellettile e paramenti preziosi, e in genere tutti gli oggetti della Cattedrale di S. Maria Assunta, che col consenso del Rev.mo Capitolo si conservano più opportunamente nel Museo che nelle sagrestie o in altro luogo.
- b) Il Museo è destinato a ricevere in deposito quegli oggetti appartenenti alle chiese e ad altri enti ecclesiastici della diocesi di Piacenza-Bobbio, che hanno interesse storico, artistico, religioso e non possono venire conservati nel loro sito naturale per cessata funzionalità viva, per logoramento irrimediabile, oppure per grave pericolo di furto o di deterioramento. Analogo servizio il Museo della Cattedrale offre anche alle famiglie religiose residenti in Diocesi per gli oggetti delle loro chiese o conventi. Gli oggetti depositati permangono di proprietà dei rispettivi enti ecclesiastici e conservano il loro carattere di beni culturali e religiosi, che documentano la vita della comunità ecclesiale e fungono da strumenti della didattica religiosa.
- c) Il Museo è abilitato a ricevere donativi o depositi da parte di enti o di privati; è anche abilitato ad acquistare oggetti di interesse storico, artistico, religioso che gli vengono offerti.
- d) Il Museo ha il compito di promuovere ed evolvere la conoscenza scientifica, la valorizzazione culturale e religiosa, la potenzialità educativa degli oggetti da esso custoditi, nonché dell'intera produzione artistico-religiosa dell'ambito emiliano-lombardo ed in generale dell'arte cristiana antica e moderna. In modo particolare in questa finalità è a disposizione delle scuole catechistiche di ogni livello diocesano ed extradiocesano, come pure delle associazioni di artisti che concentrano il loro interesse sull'arte cristiana.
- e) Rientra nelle finalità istituzionali del Museo anche un fattivo interessamento per il restauro e il ricupero di beni culturali sacri degli enti ecclesiastici della Diocesi e un compito di consulenza in questo settore, a prescindere dalla materiale collocazione degli oggetti stessi.

#### 3.

L'Autorità diocesana assicura al Museo della Cattedrale l'uso del piano terra del palazzo della Prevostura e di parte della sagrestia inferiore della Cattedrale, formanti la sede del Museo. Assicura inoltre all'interno del palazzo vescovile, l'uso di locali sufficienti ed idonei da adibire come deposito per la custodia ordinata di oggetti non direttamente esposti al pubblico.

Gli ambienti citati rimangono proprietà degli enti a cui sono intestati; il Museo ne assume l'onere di custodia e di manutenzione ordinaria.

La proprietà delle strutture del Museo e degli altri oggetti da esso acquistati, per donazione o per altro titolo, spetta alla Diocesi di Piacenza-Bobbio, ente dotato di personalità giuridica riconosciuta civilmente con D.P.R. del 27 dicembre 1990 (GU Serie Generale n. 50 del 28.02.1991).

La gestione tecnica e amministrativa del Museo stesso è interamente affidata dall'Ordinario Diocesano ad un organismo nominato *Curatorium*.

4.

a) Il *Curatorium* del Museo della Cattedrale è composto dal Direttore del Museo, da un membro del Capitolo della Cattedrale, dal Rettore della Cattedrale, da un membro della Commissione diocesana per l'Arte Sacra e da altri tre componenti di nomina vescovile.

b) Il Direttore, con funzione anche di presidente del *Curatorium*, è di nomina vescovile e rappresenta, a tutti gli effetti, il Museo della Cattedrale, anche nei rapporti con l'autorità civile.

c) Il *Curatorium* porta con il Direttore una responsabilità collegiale; è nominato con scadenza quinquennale, ed ogni suo membro può essere riconfermato. Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del presidente, oppure a richiesta di almeno quattro dei membri. E' abilitato a formulare dei regolamenti e ad emanare altre disposizioni che esso ritenga opportuna per il buon funzionamento del Museo.

5.

Eventuali modifiche al presente Statuto saranno elaborate dal *Curatorium* del Museo e sottoposte all'approvazione dell'Ordinario Diocesano.

Piacenza, **24 FEB 2015**

Visto si approva



+ *Gianni Ambrosio*  
+ Gianni Ambrosio